



03

Il designer Lincoln Kayiwa e la sua libreria divisoria Aakkoset (in alto). Joanna Laajisto, nominata miglior interior designer finlandese del 2018 (in alto, a destra). L'ex Design Director di Iittala, Harri Koskinen. Foto Timo Junttila (a destra)

SCENA CREATIVA

«In Finlandia, il design è stato uno strumento per costruire una società più democratica. Basta pensare a pezzi iconici come le forbici dai manici in plastica arancione di Fiskars di fine Anni 60», spiega Suvi Saloniemi, capo curatore del Museo del Design. «Però, le nuove generazioni di progettisti abbandonano sempre più spesso la produzione di massa e si fanno promotori di una modalità di consumo più sostenibile», continua Saloniemi, appassionata di design da collezione. Spicca in questo senso il duo creativo Company composto da Aamu Song e Johan Olin, al quale il Museo del Design dedica questa primavera la mostra *Secret Universe*: dieci anni di collaborazioni con maestri artigiani di tutto il mondo puntano a sensibilizzare sul tema delle antiche tradizioni a rischio di scomparsa. Dagli appendiabiti ai casalinghi, fino alle librerie: hanno lo stesso carattere di *objets d'art* le creazioni sui generis di Lincoln Kayiwa, di formazione finlandese e origini ugandesi.

«Tre sono i principi che guidano il mio lavoro: innovazione, estetica e funzionalità». Guru della progettazione d'interni è invece Joanna Laajisto, portavoce di un gusto nordico fatto di materiali naturali, colori tenui e spazi equilibrati. Portano la sua firma gli interni di vari ristoranti di Helsinki, e il suo talento ha già da tempo oltrepassato i

